



VMG Verband Militärischer Gesellschaften Schweiz

ASM Association des sociétés militaires suisses

ASM Associazione delle società militari svizzere

Comunicato stampa

Non occorre alcun intervento in materia di legislazione sulle armi: si tratta di una controversia politica inutile!

Berna, 6 settembre 2026. – **L'Associazione delle società militari svizzere (ASM) ritiene che la polemica politica sulla legislazione sulle armi, divampata in seguito alla follia omicidia ad Aarau, non è né efficace né sensata. Nel 2019 l'elettorato svizzero si è espresso a favore di una legislazione sulle armi più severa, entrata in vigore lo stesso anno e che da allora ha dato prova della propria efficacia. È del tutto superfluo discutere di eventuali «lacune legislative», come ora richiesto dalla sinistra. Non sussiste alcuna necessità di intervenire sulla legge sulle armi, rivista pochi anni fa, che possa apportare un valore aggiunto anche solo minimamente riconoscibile.**

Con una netta maggioranza di quasi il 64 per cento, nella primavera del 2019 l'elettorato svizzero si è espresso a favore di una legge sulle armi più severa. Da allora, i fucili semiautomatici come l'AK-74, utilizzato dall'autore della follia omicidia ad Aarau, sono vietati. Gli uffici cantonali competenti in materia di armi rilasciano autorizzazioni derogatorie solo a tiratori sportivi, collezionisti o musei. Chi ha acquistato un'arma di questo tipo in base alla vecchia normativa non è tenuto a dimostrare di essere un tiratore sportivo o un collezionista. Ciò è giustificabile, poiché spetta alle autorità procedere al sequestro delle armi nei singoli casi concreti e in base alle necessità.

Non è necessario inasprire la legge sulle armi

La normativa vigente in materia di armi prevede già strumenti chiari per impedire l'acquisto e il possesso di armi da parte di persone che rappresentano un pericolo. Le persone per le quali vi sia motivo di ritenere che possano mettere in pericolo se stesse o terzi con un'arma non possono acquistare armi. In presenza di tali motivi di impedimento, le armi devono essere sequestrate dalle autorità competenti. Anche i titolari di segreto d'ufficio e professionale sono esplicitamente autorizzati a segnalare alle autorità di polizia e giudiziarie le persone che mettono in pericolo se stesse o altri con le armi o che minacciano di farlo. Al momento non è chiaro pubblicamente quali fossero le concrete anomalie emerse prima del fatto di Aarau, chi ne fosse a conoscenza e quali informazioni fossero a disposizione delle autorità competenti. Proprio per questo è inopportuno e del tutto controproducente che, a pochi giorni dal fatto, la sinistra parli già di «lacune legislative» e ne tragga richieste politiche e giuridiche.

Non c'è motivo di criticare la legislazione svizzera sulle armi, tanto meno dall'estero

La Svizzera vanta da sempre una tradizione in materia di armi imponente e credibile, strettamente legata alla maturità politica. Numerose direttive dell'UE sulle armi, che la Svizzera ha dovuto recepire negli ultimi anni in virtù dell'Accordo di Schengen, hanno messo sempre più sotto pressione la legislazione svizzera in materia di armi, di stampo liberale e improntata al sistema di milizia. Hanno limitato le peculiarità del sistema svizzero di tiro e hanno colpito direttamente i cittadini svizzeri responsabili e i possessori legali di armi. Non vi è quindi alcun motivo né necessità di intervenire per limitare ulteriormente la legge svizzera sulle armi o addirittura di lasciarsi dare lezioni dall'estero in materia – al contrario. La controversia politica divampata negli ultimi giorni è del tutto obsoleta.

Contatto:

Colonnello SMG Stefan Holenstein, Presidente ASM, +41 79 241 59 57

L'Associazione delle Società Militari Svizzere (ASM) è un'organizzazione militare indipendente ai sensi dell'art. 6 cpv. 1 VATV. L'ASM riunisce attualmente 51 associazioni e società militari (associazioni di sottufficiali, ufficiali e specialisti) con circa 230'000 membri. Ha lo scopo di favorire il sostegno reciproco nelle attività extra-servizio e prende posizione con decisione su questioni relative alla sicurezza e alla politica militare.

Cfr. www.vmq-asm.ch